

COVID Dal primo maggio invece addio al Green pass. **Gimbe**: 2° booster solo a 2,8% over 80

La mascherina resta fino al 15 giugno Risalgono i contagi, flop quarta dose

La protezione al chiuso sarà raccomandata anche sui luoghi di lavoro. Ieri registrati in Italia altri 69.204 casi per 131 decessi

■ La mascherina Ffp2 resterà obbligatoria fino al 15 giugno a bordo di tutti i mezzi di trasporto pubblico locale e a lunga percorrenza (treni, aerei, metropolitane, tram, bus ecc) e andrà indossata per gli spettacoli e gli eventi sportivi al chiuso. Resta dunque anche in cinema, teatri, sale da concerto e palazzetti dello sport. Lo prevede un emendamento al decreto Riaperture approvato in commissione alla Camera che ora sarà inserito anche in una ordinanza del ministro alla Salute Roberto Speranza che farà da "ponte" nel tempo necessario alla conversione del decreto. Nel testo non si fa riferimento

al lavoro, sia pubblico che privato, dove varranno i protocolli tra imprese e sindacato. «Raccomandiamo la mascherina in tutte le situazioni con rischi di contagi fino al 15 giugno» ha però aggiunto il ministro Speranza. L'emendamento, presentato in commissione Affari sociali della Camera, proroga fino al 15 giugno anche l'obbligo di mascherina al chiuso per i visitatori delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, dagli ospedali alle residenze sanitarie, dagli hospice alle strutture riabilitative. Dal primo maggio invece si dirà addio al Green pass. Intanto dopo il netto calo della scorsa settimana, tornano a salire i nuovi casi di Covid-19 in Italia. Dal 20 al 26 aprile, riferisce **Gimbe**, sono stati il 22,7% in più rispetto alla settimana precedente, passando da 353.193 a 433.321. Sono 11 le province con un'incidenza superiore a 1.000 casi

per 100.000 abitanti e in tutte le Regioni si registra un incremento percentuale dei nuovi casi: dal +2,9% del Piemonte al +44,8% della Basilicata. Ieri invece i casi sono stati 69.204 per 131 decessi. Infine secondo il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, la campagna per la quarta dose di vaccino è «un clamoroso flop»: il secondo booster è stato somministrato per ora solo al 13% degli immunodepressi e al 2,8% di over 80, anziani fragili e ospiti delle Rsa. ■



Il ministro Speranza LaPresse



Peso: 25%